Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 12/2016: 332.759
Diffusione 12/2016: 318.217
Lettori Ed. II 2016: 2.218.000
Quotidiano - Ed. nazionale

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Luciano Fontana

04-APR-2017
da pag. 47
foglio 1
www.datastampa.it

Children's Book Fair L'installazione del Paese ospite celebra la lettura mentre si delinea la tendenza tematica del 2017. Orecchio acerbo premiato come miglior editore d'Europa

Bologna prova le amache catalane e punta sull'arte per ragazzi

dalla nostra inviata **Cristina Taglietti**

BOLOGNA Quarantadue illustratori, quarantadue amache. Ed è subito un invito alla siesta. È l'esperienza della lettura secondo il Paese ospite della cinquantaquattresima edizione della Bologna Children's Book Fair (aperta con un flash-mob dei lavoratori part time), che chiude dopodomani, giovedì 6: la Catalogna e le isole Baleari. La loro mostra si intitola *Sharing a Future* ed è proprio nello spazio centrale della fiera. Le amache non sono appese tra due alberi ma tra due pannelli con le illustrazioni di uno degli artisti selezionati (la maggior parte sotto i quarant'anni) e una scelta di libri legati con una catenella. Grande libreria e spazio relax insieme, a suggerire un'idea non punitiva della lettura, momento di pausa necessario nel caos della rassegna.

Ci sono tre tipi di amache: dedicate alle prime letture, alla narrativa, all'albo illustrato. Basta sdraiarsi e prendere in mano un libro. Peccato che i bambini, e in generale il pubblico non addetto ai lavori, non abbiano accesso a questo appuntamento internazionale riservato agli operatori del settore che ieri ha celebrato i migliori editori del mondo, premiati da Bop (Bologna Prize for the Best Children's Publishers of the Year).

Un premio internazionale, istituito dalla Fiera in collaborazione con l'Aie (Associazione italiana editori), che parla (anche) italiano.

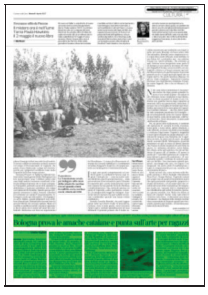
Tra i vincitori c'è infatti Orecchio acerbo, raffinata casa editrice romana selezionata come migliore per l'Europa (per l'Africa ha vinto Ganndal della Repubblica di Guinea; per l'Asia, Borim Press della Corea del Sud; per il Nord America la canadese Kids Can Press; per il Centro e Sud America la colombiana Babel Libros; per l'Oceania, l'australiana Berbay Publishing).

E da un altro premio della fiera, il Braw (Bologna Ragazzi Award), emerge una delle indicazioni più interessanti di questa edizione: il ricco filone dedicato all'arte per ragazzi. A vincere la sezione è stata la bellissima biografia di un'artista contemporanea, Louise Bourgeois, scritta da Amy Novesky e illustrata da Isabelle Arsenault, un'opera che intreccia i simboli della poetica dell'artista (i ragni giganti, gli orditi, gli strumenti del ricamo) con il tema della memoria e dei legami famigliari (soprattutto con la madre, restauratrice di arazzi).

È nel segno dell'arte anche la neonata collaborazione tra la Fiera del libro per ragazzi e il Salone del libro di Torino. Un progetto biennale che è cominciato con *Questa non è una mostra, signor Magritte*: fino al 4 giugno, alla Fondazione Gualandi a favore dei sordi, tre artisti dell'illustrazione — il fiammingo Klass Verplancke, lo spagnolo Javier Sàez Castan, l'americano D. B. Johnson — introducono anche i piccoli nell'universo magrittiano, reinterpretando atmosfere, colori, animali del grande pittore. Il gemellaggio proseguirà a Torino con un'altra esposizione dedicata all'arte femminile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Illustrazione di Cristóbal Schmal tratta dal catalogo della Mostra degli illustratori della Fiera del libro per ragazzi (Corraini)



data stampa
dal 1980 monitoraggio media